

Un buon consiglio

"Spegni la TV e accendi il cervello!", suggerimento decisamente intelligente che molti dovrebbero mettere in pratica e che calza a pennello con il libro che propongo ai lettori questa settimana, in modo particolare a genitori, nonni ed educatori. Un libricino illuminante di Popper ha messo, a suo tempo, in evidenza il ruolo di 'cattiva maestra' che la televisione può assumere, ma la sua voce è rimasta inascoltata dai più, visto il tempo che in molti, grandi e piccoli, trascorrono davanti a quella



"scatola ruba cervelli". I cattivi insegnamenti che il piccolo schermo continua a proporre, sotto forma di programmi spazzatura di vario tipo e di pubblicità a volte non veritiera e dannosa, continuano perciò ad imperversare e a mietere vittime di tutte le età. Il libro di Steve e Ruth Bennett si pone come antidoto ad un veleno che difficilmente riusciamo a riconoscere come tale e, se gli adulti coglieranno il loro in-

vito a giocare e far giocare intelligentemente, i Bennett avranno reso un buon servizio alla comunità. Nella presentazione c'è scritto: "Ha senso affermare che una famiglia che gioca insieme resta insieme" e di questi tempi ciò può apparire miracolosamente utile. E poi ancora: "Anche se non possiamo citare studi scientifici a lungo termine che dimostrino che ridurre la TV al minimo renda i bambini più felici e sicuri, possiamo affermare

con sicurezza che si migliora la qualità del tempo che si trascorre con i propri bambini, si rende più felice l'atmosfera familiare". Agli autori va anche il merito di proporre molti giochi che prevedono l'uso di materiale povero e riutilizzato, contribuendo in tal modo alla salvaguardia del Creato. Per non parlare poi dell'aspetto creativo e socializzante dei giochi proposti, aspetto senza dubbio di rilevanza positiva in

un'epoca che lascia ben poco spazio all'inventiva del singolo e ad una vera socializzazione. Oggi, infatti, esperti di vario tipo propongono ovunque 'pacchetti', confezionati più o meno bene, riguardo ad ogni tipo di attività, e si corre il rischio di ritrovarsi ad essere solamente consumatori intruppati, il che è limitante e pericoloso. Persino la cosiddetta 'offerta formativa' rischia di risultare soffocante e limitante, privando in tal modo i beneficiari (che poi sono i nostri figli e gli adulti di domani) del piacere di rapportarsi con la realtà in modo personale, costruttivo e benefico. Gli autori di "365 giochi senza TV" vanno invece nella direzione opposta e lasciano spazio alla ricerca di situazioni, luoghi, materiali e persone, che permetteranno un sano utilizzo del tempo libero a quanti vorranno cogliere i loro suggerimenti e utilizzarli per andare anche oltre, mettendoci del loro. La struttura del libro ben articolata, il linguaggio semplice, le illustrazioni simpatiche (si prestano anche ad essere colorate) e piacevoli alla vista lo rendono un dono adatto a lettori di tutte le età.

Alfreda Rosteghin

STEVE e RUTH BENNETT, *365 giochi senza tv*, Ellelci, Torino 2010, pp. 492, Euro 24,90.

